

Per le serate di luglio dei milanesi ciclo di spettacoli a Piazzale Cuoco

Un piccolo aggeggio elettronico travestito da bruco e coperto di scintillanti lucine colorate circola nervosamente in Galleria Vittorio Emanuele alla presentazione della seconda edizione de «La città del Teatro». Questo robotino animato sarà una delle sorprese riservate al pubblico che dal 6 al 23 luglio potrà assistere ad una specie di happening dello spettacolo nei giardini antistanti il Teatro Quartiere di piazzale Cuoco, chiuso rocambolescamente a metà maggio per inagibilità dei locali.

Gian Maria Maggi, presidente della zona 4, assicura che l'allestimento dei due nuovi palcoscenici, della cupola geodetica, di fiori, panchine e recinzioni, e di tutte le strutture necessarie ai due spettacoli che si svolgeranno ogni sera, è costato pochissimo, soltanto una quarantina di milioni, quanti ne ha messi a disposizione il Comune; la notizia, se confermata e dimostrata, merita di essere inserita di diritto nel Guinness dei primati.

L'iniziativa, che comprende quest'anno anche film, video, musica e poesia vuole offrire un punto di incontro con sorprese e novità a tutti coloro che nelle afose serate

estive bighellonano senza fissa itinerario tra i navigli di Milano.

La compagnia del Teatro Quartiere esordirà martedì 5 luglio con la riedizione de «L'età dell'oro» di Angelo Longoni, «feste, spettacoli e carnevale nella Milano di

Leonardo Da Vinci e di Ludovico il Moro»: otto attori e quaranta personaggi tra antichi miti e nuove ironie all'insegna della commedia dell'arte. Lo stesso giorno, pioggia permettendo, il Teatro degli Eguali presenterà sul palcoscenico esterno «Cri-

stoforo Colombo», un «elogio di chi in America ci va sbagliando strada»: una storia di viaggi reali e fantastici tra le culture giovanile dell'ormai trapassato '68.

«Marconigrammi dal circolo polare artico» è invece il titolo dello spettacolo che i ragazzi di Padiglione Italia, Claudio Bacilieri, Emanuela Ligabue e Andrea Taddei, porteranno in scena dal 12 al 16 luglio: il mitico naufragio di Titanic è rivissuto durante una cena a bordo, passando dalla gastronomia alle informazioni meteorologiche, del raffinato menù alla tragica fine.

«Faustgame» di Cristina Crippa, in programma per il 18 luglio si annuncia come piatto forte finale. Con questa libera rilettura del «Faust» di Goethe la compagnia Teatro dell'Elfo presenta uno scenario da neofantascienza americana alla «Blade runner», nel quale umani e replicanti, extraterrestri e mutanti convivono in modo assai inquietante.

L'ultima settimana vedrà inoltre sul palcoscenico esterno il Teatrale Arvales con «Nova: si spegne una stella», e con lei anche questa stagione teatrale estiva.

Diego Gelmini